

Intervento MM no. 12 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 78'500.00 (IVA inclusa) per la creazione degli orti comunali.

Gentile Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

Negli ultimi decenni l'ampio utilizzo territoriale, a discapito delle aree verdi, ha rigenerato nelle famiglie e nella collettività l'interesse e la necessità di avere degli spazi coltivabili. Cresce la volontà di disporre nuovi ambienti e percorsi pubblici tra la popolazione, aumenta sempre più la sensibilità della cittadinanza verso gli spazi verdi giornalmente fruibili. Infatti esistono già delle realtà in Ticino che mirano a promuovere la partecipazione dei cittadini e l'interazione sociale attraverso un'area destinata all'intrattenimento per la coltivazione agricola.

Si parla di orti urbani facendo riferimento a realtà organizzate rivolte a diversi tipi di utenti che utilizzano la stessa area agricola per la coltivazione. E in base alla loro natura e organizzazione, le attività svolte e il tipo di pubblico a cui sono rivolti, si distinguono in varie tipologie di orti, cito ad esempio il più diffuso quello familiare o condiviso, come nel nostro caso, quello collettivo sulla falsa riga di quanto avviene nell'appezzamento situato di fronte la SPAI (promosso tra l'altro dal collega Pierluigi Zanchi), senza dimenticare gli orti tematici, didattici, sociali, distribuiti su tutto il territorio cantonale.

A Locarno, con la variante di Piano Regolatore Particolareggiato del Quartiere Morettina, è stato individuato il sedime di circa 500 metri quadrati sui cui realizzare gli orti comunali condivisi. Si tratta di un primo progetto di questo genere, un progetto "pilota", che permetterà di sviluppare progetti su altri sedimi, dando così riscontro concreto all'interesse della cittadinanza. In questo senso il Municipio si sta adoperando per individuare nuove superfici adatte a questo scopo.

La realizzazione di orti comunali rappresenta un'opera importante di riqualifica di spazi verdi cittadini. Non si tratta unicamente di realizzare un impianto di 16 appezzamenti, ma bensì di valorizzare un'intera area, attualmente senza una destinazione specifica, che rientra in un concetto ben più ampio: quello della riqualifica degli spazi pubblici in senso lato.

Oltre agli spazi pubblici del centro urbano, oggetto di un prossimo messaggio municipale concernente la richiesta di un credito per la progettazione di massima e definitiva, si intende intraprendere un percorso di valorizzazione di quegli spazi pubblici secondo un concetto d'unitarietà e omogeneità degli elementi e del decoro complessivo dei luoghi, mettendoli poi a disposizione della popolazione con molteplici finalità.

Per questo motivo i progetti "Orti comunali" e "Parco urbano Passetto" erano inseriti in unico messaggio proprio perché legati alla riqualifica e al decoro urbano di zone marginali della città. Tant'è che inizialmente si voleva proporre un terzo progetto che interessava la via delle Aziende, l'attuale percorso pedonale che collega la via Balestra e i posteggi pubblici posti di fronte la scuola media di via Varesi. Poi durante la discussione sul contenimento della spesa e sulle scelte degli investimenti in base alle priorità, il Municipio aveva deciso di posticipare la sistemazione di questo tratto in concomitanza con la realizzazione del futuro quartiere ecosostenibile previsto sul terreno ex Macello, ex Gas e Pharmalitica.

Nel messaggio, è stato citato, oltre agli orti comunali si propone una superficie destinata a frutteto e piante aromatiche che potrà essere visitata dalle scuole a scopo didattico. È previsto anche uno spazio libero per un tavolo e delle panchine, la cui posa sarà eseguita dalla squadra dei nostri Servizi pubblici così come auspicato dalla Commissione della gestione che ringrazio per il lavoro svolto, in particolare i relatori Rosanna Camponovo e Marko Antunovic per aver offerto alcuni spunti di riflessione e sollevato questioni anche di ordine pratico e amministrativo.

In merito la sostituzione della pavimentazione in ghiaietto in semplice terra battuta, il Municipio aderisce alla proposta, consapevole tuttavia che richiederà maggior manutenzione da parte del Servizio verde pubblico, o perché no, dagli stessi affittuari. Un aspetto questo che sarà senz'altro approfondito nell'ambito della stesura del relativo regolamento.

Per quanto riguarda invece l'ordinanza si terrà conto dei suggerimenti della Commissione, in particolare sui criteri d'assegnazione. Consultando le ordinanze di alcuni comuni si rilevano modalità diverse d'attribuzione: dalla preferenza ai cittadini domiciliati e che sono tenuti al pagamento delle imposte (per lo più comuni piccoli), alla precedenza di cittadini al beneficio di AVS / AI e persone o famiglie con redditi bassi, oppure secondo l'ordine d'annuncio. Quest'ultimo criterio eviterebbe una sorta di "gerarchia" di messa a disposizione dei lotti così come espresso dalla Commissione della gestione. Non è intenzione del Municipio creare disparità di trattamento tra i residenti nei vari quartiere: la preferenza ai cittadini del quartiere era piuttosto legato quale incentivo alla mobilità lenta. L'accessibilità sarà destinata quindi a tutta la popolazione senza distinzione alcuna. Oltre all'assegnazione, nell'apposita ordinanza saranno indicati il principio, le norme d'esercizio, le responsabilità, gli obblighi, le tariffe di locazione, ecc., mentre per il relativo regolamento, disposizioni sull'uso, sull'utilizzo degli spazi, come ad esempio il divieto di utilizzare pesticidi, diserbanti, fertilizzanti chimici. Ed è giusto ricordare che l'impiego di erbicidi è comunque proibito, proprio poiché sussiste un rischio di coinvolgimento dell'ambiente. Per l'utilizzo vigono in generale i requisiti secondo la specifica Ordinanza federale (OPChim), come pure ulteriori limitazioni per i prodotti fitosanitari, in conformità con l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim).

Bruno Buzzini

Locarno, 07.02.20